

PRIME SODDISFAZIONI E PRIME AMAREZZE

Il corso della nuova DR3 parte con un bilancio più che positivo: tre vittorie su altrettanti incontri e la prima difesa del girone. L'esordio casalingo contro Clan '74 è servito a scrollarsi di dosso l'ansia dell'impatto col mondo senior per la maggior parte dei componenti della squadra (54-47 il finale). Una settimana dopo, trasferta fruttuosa sul vicino campo di Cusano Milanino, con Rabbachin e compagni ad imporsi col punteggio di 46-63. Ultimo atto del mese di Ottobre la visita a San Pio V, su un campo che ha costretto i nostri ad uno sforzo atletico e tattico sopra ogni aspettativa, contro un'avversaria più esperta e attrezzata fisicamente (53-56). "Questa prima serie di gare ci ha consentito di rompere il ghiaccio e prendere coscienza del campionato che stiamo affrontando — chiosa coach Finkelberg. Nessuna partita è banale, bisogna prestare cura ad ogni momento di gioco, prepararsi al meglio per affrontare ogni squadra nella maniera più accurata. In palestra stiamo dedicando molto tempo a consolidare le regole difensive che, a parer mio, sono la vera chiave di volta. Per ora il campo ci sta restituendo un feedback positivo in tal senso, che vogliamo perseguire con continuità. Per contro sappiamo che dobbiamo migliorare nella fase offensiva, dove ancora risultiamo di frequente imballati e confusionari. Più importante della classifica, sono contento di come il gruppo si stia amalgamando sempre più in spogliatoio e della maturità fin qui dimostrata nei momenti più complicati di queste prime uscite stagionali". Segue le orme il gruppo U17 di coach Paviglianiti, che inanella due successi rispettivamente in casa con ASA Cinisello (60-57) e a Sesto con



tro la Rondinella "Bianca" (49-62). Non è da meno l'U14 di coach Santambrogio che marca il territorio su Paderno Dugnano 79-25. Chi ha invece segnato il passo è l'U15 di coach Maraldi, che contro una più fisica Rondinella si è vista beffare nel finale al Mazzarello per 62-63: "Buona reazione nel momento peggiore — dice Maraldi — ma serve più continuità sulle due metà campo".